Scritto da Franco Marra
Sabato 19 Dicembre 2015 16:58



AVELLINO – La Sidigas del nuovo corso con Green e Ragland in cabina di regia cerca un nuovo successo a Cremona per proseguire la marcia verso la parte alta della classifica. Dopo le due vittorie ottenute ai danni di Varese e Torino, sulla strada della Sidigas ci sarà la Vanoli Cremona dell'ex coach Pancotto, una delle cinque squadre in testa alla classifica, in striscia positiva da sette giornate. Un ostacolo certamente difficile da superare per la truppa di Sacripanti, che però deve riuscire a dare continuità al lavoro ed ai risultati, se vorrà coltivare sogni di partecipazione alle Final Eight.

Il coach della Sidigas, nella consueta conferenza stampa prepartita, ha espresso il suo parere sul match di domenica pomeriggio a Cremona: "Nel nostro lavoro, al di là del fatto che si è sempre in tensione, ci sono partite che fa piacere giocare. Questa è una di quelle. Giocarla darà un'emozione particolare. Affrontiamo una squadra reduce da sette vittorie consecutive, sarà un match pieno di stimoli e tatticismi. Cremona è la squadra del momento per diversi motivi: hanno l'asse play-pivot che viaggia a livelli importanti. Inoltre, possiedono una formazione con tre americani molto solidi. C'è poi forza fisica, intensità e una panchina molto importante. Noi andremo lì a fare la nostra partita, credo che possiamo giocarcela con tutti. Abbiamo partecipato ad un torneo a Scafati per aiutare Ragland ad assimilare i nostri schemi. Siamo in un buon momento e lavoriamo tanto per dare consapevolezza ai ragazzi della nostra forza. Siamo alla ricerca della partita perfetta. Oggi cercherò di trasferire loro gli stimoli importanti. Faremo una partita di grande volontà e di grande voglia".

Dal sito ufficiale della Vanoli, arriva il pensiero di coach Pancotto, ex di giornata insieme a Paul Biligha: "Ci aspetta un incontro di grande durezza mentale e di concentrazione, durezza mentale che ci ha contraddistinto in questo percorso iniziale e concentrazione che ci deve far stare sul pezzo mettendo tappi di cera nelle orecchie e andando avanti nel nostro cammino sapendo e ribadendo che il nostro obiettivo in termini di risultati primari è quello della salvezza. Ci prendiamo di questo momento e di questa partita l'energia perché affrontiamo una squadra che, come Cantù, ha fatto due innesti molto importanti in ambito di play e point guard, perché affrontiamo una squadra in grande fiducia poiché arriva da due vittorie consecutive, perché affrontiamo una squadra che ha il miglior realizzatore del campionato. Ma questi sono solo piccoli particolari perché poi è una squadra fatta di giocatori esperti che sanno come si giocano questo tipo di partite. Per noi è una sfida nella sfida. Dobbiamo aggredire e sfidare una squadra così esperta, così brava e così capace. La nostra mission è simile a quella che abbiamo portato

avanti con Cantù. Deve venire fuori la nostra capacità camaleontica di affrontare qualsiasi tipo di avversario. Affrontiamo una squadra con playmaker sia fuori che dentro l'area, mi riferisco a Leunen, una squadra capace nel tiro da fuori e nel pick and roll sia nell'innescare il rollante che sugli scarichi per i tiratori, una squadra brava anche nel gioco spalle a canestro. Questo è quello che ci aspetta dal punto di vista difensivo.Per quanto riguarda l'attacco crediamo sia importante per prima cosa giocare la nostra pallacanestro fatta di personalità e di scelta del ritmo, poi cercare di avere opportunità all'interno dell'area dei tre secondi, negli uno contro uno e nelle volate a canestro e, infine, sapere attaccare ogni vantaggio che riusciremo a crearci. Il denominatore comune di tutto questo devono essere i rimbalzi che ci permettono di avere più tiri e più fiducia togliendola all'avversario".